UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE DELL' EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE

CLASSE: LM 67

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di studio

È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie, il Corso di Laurea Magistrale in "**SCIENZE DELL' EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE"** della classe **LM 67**. Il Corso di Laurea Magistrale in "**SCIENZE DELL' EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE"** è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Scienze motorie di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta la trasformazione del precedente Corso di Laurea Specialistica/Magistrale in "**SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ FISICHE ADATTATE"** , classe 76/S.

Il Corso di Laurea Magistrale in "**SCIENZE DELL' EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE"** si svolge presso la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in "**SCIENZE DELL' EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE"**, di seguito indicato con CCLM.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico della Scuola (RD-SUISM), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1 (RAD), che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Scuola, di seguito indicato con CDS, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dal CDS, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati nel suddetto Corso di laurea Magistrale della classe 67 devono:

- Essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività fisico-motorie, con attenzione alle specificità di genere;
- Avere competenze di livello avanzato per poter operare nell'ambito delle attività motorie a fini ricreativi, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età;
- Avere un'approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria per i disabili;

- Essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- Essere in grado di utilizzare adeguatamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- Essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità nella progettazione e nella gestione delle strutture.

Ai fini sopraindicati, il corso di laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate":
Comprende oltre alle discipline motorie e sportive, quelle in ambito biomedico, pedagogico, psicologico.
Comprende attività formative finalizzate alla conoscenza delle problematiche specifiche delle diverse età, in particolare per quanto attiene l' adattamento del movimento alle situazioni di deficit.
Prevede lezioni ed esercitazioni, previste come tirocinii attivati presso le strutture proprie o con enti pubblici e privati.
Prevede attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio anche in forma di stage.
I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM 67 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività fisiche e adattate.
Gli obiettivi formativi specifici appena descritti verranno perseguiti nel corso dell'intero percorso didattico, articolando su di essi i corsi specifici, oggetto di verifica valutativa classica (esame tradizionale), e anche, ove necessario, di verifica pratica "sul campo" (tipica dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02). Sugli stessi obiettivi saranno articolati altresì i CFU attribuiti al tirocinio pratico, che prevede una valutazione specifica ad opera di tutor dedicati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono avere conoscenze e capacità di comprensione più estese rispetto a quelle associate al primo ciclo, tali da permettere di elaborare e applicare idee originali, anche sviluppate attraverso specifiche attività di ricerca. Nel dettaglio, devono possedere conoscenze approfondite:
sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio (sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali); sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie. Devono conoscere i benefici ed i rischi della pratica delle attività motorie in relazione alle diverse tipologie di soggetti. Devono aver appreso altresì i possibili correlati farmacologici più frequentemente utilizzati a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità, per poter conoscere gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio; le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere in relazione ad un test di esercizio. Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione sono raggiunti attraverso l'insieme dei corsi di studio e delle attività teorico-pratiche sviluppate con sperimentazioni ed esercitazioni nei contesti specifici. L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione vengono valutate con esami di profitto e dimostrazioni di abilità proprie dell'educazione fisica e delle attività adattate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" sono capaci di applicare le loro conoscenze allo scopo di affrontare e risolvere problematiche nuove o poco familiari, comunque ricadenti nel campo delle attività preventive e adattate. Nel dettaglio, devono essere in grado, in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- progettare ed attuare programmi di attività motoria finalizzata al raggiungimento ottimale del benessere psicofisico, al mantenimento o al recupero;
- organizzare e pianificare particolari attività e suggerire stili di vita utili alla prevenzione delle malattie ed al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- prevenire vizi posturali e recuperare capacità motorie.

- programmare attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

Dovranno avere acquisito competenze riguardanti la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati a varie tipologie di soggetti, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle. Dovranno altresì aver acquisito conoscenze relative ai fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e conoscere gli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio. Dovranno inoltre conoscere gli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico, le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio.

La capacità di applicare le conoscenze verrà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità viene valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono essere in grado di collegare le conoscenze e gestire la complessità delle scienze e delle tecniche in un quadro di attività motorie preventive e adattate, nonché in ambito educativo.

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono avere acquisito competenze relativamente alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo il tipo di esercizio più appropriato (intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni) per un'ampia varietà di utenza che si estende dalla condizione di salute alle patologie croniche o alla disabilità fisica e/o psichica.

Il laureato dovrà disporre di conoscenze relative gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione a vari tipi di soggetti e dovrà essere in grado di gestire i test di valutazione dell'esercizio fisico post-traumatico.

Le capacità di integrare le conoscenze verranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico-esercitative. In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita viene effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro personali conclusioni, utilizzando un linguaggio adeguato in relazione alla tipologia dell'interlocutore. In particolare, dovranno disporre di abilità comunicative in grado di attivare elementari interventi cognitivo - comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione. In questo ambito, in particolare, i laureati dovranno padroneggiare le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a categorie diverse di persone (disabili, bambini, adulti, anziani).

Le abilità comunicative verranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono aver sviluppato capacità di apprendimento funzionali alla continuazione degli studi in autonomia anche per quanto riguarda i necessari aggiornamenti o mediante master di secondo livello e dottorati di ricerca.

La valutazione di questa capacità viene effettuata in tutti gli esami di profitto e, più compiutamente, nello svolgimento della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La Laurea Magistrale prepara alle attività classificate dall'ISTAT come sotto specificato.

In particolare in attesa che si disponga di una normativa che regoli le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive si identificano i seguenti sbocchi professionali:

- insegnamento delle scienze motorie e sportive nell'ambito educativo come previsto dagli attuali programmi ministeriali;
- libero professionista che opera nelle strutture specificatamente deputate allo svolgimento di attività specifiche per soggetti portatori di o in pazienti portatori di handicap o patologie croniche in pazienti stabilizzati;
- esperto nella conduzione delle attività sportive praticate da soggetti disabili;
- responsabile nella realizzazione delle attività finalizzate al benessere psicofisico della persona.

In particolare si specifica che le voci sotto indicate come: Professori di scuola pre - primaria, Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili,Professori di scuola primaria, Professori di discipline tecniche e scientifiche, sono da intendersi limitatamente alle Scienze Motorie e Sportive.

A T T E N Z I O N E

La professione di massaggiatore sportivo che è di stretta pertinenza delle Scienze Motorie e Sportive e non si sovrappone affatto con le competenze di altre lauree (sanitarie), è compresa nel Codice ISTAT 3.2.1.4, che ha come titolo Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori ed assimilati. E' peraltro opportuno notare come la professione di Chinesiologo che è quella propria delle Lauree in Scienze Motorie non è prevista in alcun Codice ISTAT.

Il Corso prepara alle professioni di

Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)

Arbitri e giudici di gara - (3.4.3.5.2)

Operatori socio-assistenziali e animatori per l'infanzia e la prima adolescenza - (3.4.5.1.2)

Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)

ARTICOLO 3
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate":

- i laureati della classe L 22;
- i laureati della classe L 33;
- i laureati di altre classi di laurea in possesso di almeno 40 CFU acquisiti all'interno dei settori previsti per la L 22 nelle aree di base e/o caratterizzanti;
- i laureati provenienti da corsi di studio non italiani, riconosciuti idonei in base alla normativa vigente.

2. Qualora lo studente non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui sopra, su indicazione di un'apposita Commissione, potrà frequentare singoli insegnamenti offerti dalla Scuola e sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate".

3. I candidati a iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" devono inoltre essere in possesso di un'adeguata preparazione personale, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Vengono date per acquisite un'adeguata capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione di testi, utilizzo di fogli elettronici di calcolo, progettazione e gestione di database, utilizzo di strumenti di presentazione) e un' adeguata conoscenza della lingua inglese (capacità di comunicare in modo soddisfacente, abilità di lettura e ascolto anche collegate alla comunicazione accademica). L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" è comunque subordinata al superamento con esito positivo di un test scritto, volto alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" è ad accesso programmato.

5. La modalità di verifica della preparazione dei candidati e le conseguenti modalità di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze dell’educazione motoria e delle attività adattate” è rappresentata da un test scritto a risposta multipla su domande di cultura generale e di cultura specifica.

ARTICOLO 4
Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio, compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell’esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RD-SUISM e all’art. 8 del presente Regolamento.

ARTICOLO 5
Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze dell’educazione motoria e delle attività adattate” non si articola in curricula.
Il piano di studio è descritto nell'art. 6, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6
Percorso formativo a.a. 2010/2011

LAUREA MAGISTRALE LM 67 "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E DELLE ATTIVITA' ADATTATE"
attivo I anno

	ATTIVITA' FORMATIVA	TAF	CFU	MODULI	SSD	CFU mod.	DOCENTI a.a. 2010/2011
1° anno	MISURA E ANALISI DEL MOVIMENTO	B	8	1.1	ING-INF/06	2	Gazzoni
		B		1.2	M-EDF/02	4	Rainoldi
		C		1.3	M-EDF/02	2	Gemelli
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	B	5		SPS/08		Perissinotto
	PSICO-PEDAGOGIA DEI GRUPPI DI LAVORO	B	6	3.1	M-PSI/06	3	Mosso
		B		3.2	M-PED/01	3	Chiosso
	BASI BIOLOGICHE E MOLECOLARI FUNZIONALI	C	8	4.1	BIO/05	2	Palestrini
		B		4.2	BIO/10	3	Gilardi
		C		4.3	AGR/18	3	Bergero
	PROGETTAZIONE MEDICO-PSICO-PEDAGOGICA E MOTORIA IN ATTIVITA' ADATTATA	B	10	5.1	MED/39	2	Rolando
		B		5.2	M-PSI/04	3	Ciairano
		B		5.3	M-PED/03	3	Pavone
		B		5.4	M-EDF/01	2	Liubicich
	IL BAMBINO IN MOVIMENTO: IL GIOCO FORMATIVO	B	6	6.1	M-PED/04	2	Ravecca
		B		6.2	M-EDF/01	2	Gemelli
		B		6.3	M-EDF/01	2	Lissiotto
	SPORT E DISABILITA'	B	4	7.1	MED/34	2	Massazza
		B		7.2	M-EDF/02	2	Bartolomei
2° anno	ERGONOMIA E POSTURA APPLICATE AL MOVIMENTO	C	8	8.1	BIO/08	4	
		B		8.2	M-EDF/01	2	
		B		8.3	MED/33	2	
	L' ATTIVITA' FISICA PREVENTIVA E ADATTATA IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE METABOLICHE	B	8	9.1	MED/13	3	
		B		9.2	MED/42	2	
		B		9.3	M-EDF/01	3	
	ATTIVAZIONE MOTORIA E SPORTIVA	C	7	10.1	M-FIL/03	2	
		B		10.2	M-EDF/02	3	
		B		10.3	MED/33	2	
	L' ATTIVITA' FISICA ADATTATA ALLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE	B	8	11.1	MED/26	3	
		C		11.2	MED/25	2	
		B		11.3	M-EDF/01	3	
	CORSO A SCELTA* :(PACCHETTI)	D	12				
	TIROCINII DI AREA	F	20				
	TIROCINII DI AREA (12 CFU)	F	12				
	TIROCINII DI AREA (4 CFU) - A	F	4				
	TIROCINII DI AREA (4 CFU) - B	F	4				
	TIROCINII DI AREA (4 CFU) - C	F	4				
	TIROCINII DI AREA (4 CFU) - D	F	4				
	TIROCINII DI AREA (4 CFU) - E	F	4				
	PROVA FINALE	E	10				

***PACCHETTI a.a. 2010/2011** **12 CFU - composizione in moduli da 3 CFU**			
SCELTA DI 4 MODULI ALL'INTERNO DELLO STESSO PACCHETTO			
PACCHETTO 1: Ambiente Naturale		**SUI0050**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Ambiente e Sport	15	Caprio
2	Prevenzione e Salvamento in Acqua	15	Foschia
3	Protezione Civile Modulo Acqua	15	Torta
4	Protezione Civile Modulo Terra	15	Sala
5	Sport Outdoor e d'Avventura	15	Maolucci
6	Attività di Scivolamento - stage invernale	50	D'Isep
7	Attività Subacquee - stage estivo	15	Torta
PACCHETTO 2: Fitness		**SUI0051**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Discipline Musicali del Fitness	15	Evangelista
2	Fitness in Acqua	15	Michieletto
3	Personal Trainer	15	Filippini
4	Pilates Matwork	15	Zimaglia
5	Scienza della Muscolazione	15	Nicosia
PACCHETTO 4: Le Scienze Motorie Sport Specifiche		**SUI0053**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Arbitro di Calcio	15	Rosetti
2	Calcio Coaching	15	Camolese
3	Hitball	15	Cauda
4	Pallacanestro	15	Chieppa
5	Preparazione Fisica negli Sport di Squadra	15	Gaudino
6	Abilità Natatorie	15	Albanese
7	Arti Marziali	15	Frassinelli
8	Golf	15	Nazzi
9	Mountain Bike	15	Martello
10	Tennis	15	Cananzi
11	Massaggio Sportivo	15	Gioda-Xausa
12	Preatletismo generale e specifico	15	Faure Rolland
PACCHETTO 5: Movimento e Benessere - Asti		**SUI0054**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Alimentazione e Attività Fisica	12	Biorci
2	Attività Ludiche e Presportive nell' Infanzia	12	Lissiotto
3	Idrochinesiterapia	12	Manzoni
4	Progettazione e Gestione del Tempo Libero	12	Maolucci
5	Riattivazione Motoria	12	Matta Guarino
6	Salute e Terza Età	12	Liubicich
7	Riabilitazione Equitazione - stage	12	Zignin
PACCHETTO 7: Ambito Scuola		**SUI0055**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Crescita e Sviluppo dall'Infanzia all'Adolescenza	15	Benso
2	Gioco e Sport	15	Lissiotto
3	Programmazione e Progettazione delle Scienze Motorie	15	Gemelli

PACCHETTO 8: Laboratorio di Ricerca		**SUI0056**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	U.O.Funzionale Neuromuscolare	5	Rainoldi
2	U.O.Allenamento e Performance	5	Gollin
3	U.O.Psicologia dello Sport	5	Vercelli
4	U.O.Abilità Motorie e Sviluppo	5	Ciairano
5	Meteorologia Applicata allo Sport	5	Pezzoli
6	Pubblicistica e bibliografia Sportiva	5	Scotton
PACCHETTO 9: Area Biomedica		**SUI0057**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Chinesiologia Applicata	15	Gioda
2	Doping e Salute	15	Borrione
3	Diagnostica per Immagini Applicata allo Sport	15	Faletti
4	Endocrinologia, Esercizio Fisico e Sport	15	Ghizzoni
5	La Visione nello Sport	15	Ariano
6	Farmaci e Sport	15	Racca
7	Apparato Respiratorio e Sport	15	Albera
PACCHETTO 10: Management		**SUI0058**	***DOCENTI a.a. 2010/2011***
	MODULO:	n° min	
1	Negoziazione nello Sport	5	De Pascalis
2	Comunicazione Manageriale e Sportiva	5	Antonietti
3	English for Sport Management	5	Porcellana
4	La Ricerca di Mercato ed Elementi di Statistica Applicata al Management	5	Viapiana
5	Bilancio e Controllo di Gestione delle Organizzazioni e dei Servizi Sportivi	5	Balocco
6	Sociologia delle Organizzazioni Sportive	5	Parolin
7	Sicurezza ed Eventi Sportivi	5	Cerri
8	Elementi di Management e Marketing	5	Ippolito

ARTICOLO 7
Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in n. 2 periodi didattici semestrali per ciascun anno, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDS. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDS.
2. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici (decreto 87/327/CEE del Consiglio del 15/06/87) e corrisponde a 25 ore di attività formativa. Ogni CFU equivale normalmente a:

- 8 ore di lezione frontale + 17 ore di studio personale, oppure
- 17 ore di lezione teorico - pratiche + 8 ore di studio personale oppure
- 25 ore di esercitazioni collettive o di attività pratica.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CDS sentita la Commissione Didattica Paritetica e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati di volta in volta.
4. In accordo con il RD-SUISM, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" possono ottenere il riconoscimento di tirocinii, stage, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 10 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" e approvate dalla Scuola, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 8
Esami ed altre verifiche

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento della frequenza, operata secondo modalità scelte dal docente e un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta od orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale, di iscrizione finale, e relativa valutazione finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, devono essere chiaramente esplicitate dal docente prima dell'inizio di ogni anno accademico. Eventuali altre modalità dovranno essere preventivamente autorizzate dal Presidente della Scuola, sentita la Commissione Didattica Paritetica. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e occorre rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.
I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Presidente della Scuola o dai suoi delegati, sentiti la Commissione Didattica Paritetica competente e i docenti interessati.
Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti ed al Coordinatore Tecnico della SUISM per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Scuola. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso (o da uno dei professori titolari, nel caso di corso integrato) o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'Esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia.
I cultori della materia devono avere i seguenti requisiti:
- Essere in possesso di una laurea di primo livello o titolo equiparato.
- Non essere studenti di corso di pari livello presso la Scuola.
- Avere esperienza didattica documentata in ambito universitario.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.
Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri corsi di studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente può essere verbalizzato unicamente sul registro degli esami.
Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 9
Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 120 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.
2. Per l'elaborato finale (tesi) lo studente ha la possibilità di scelta tra:

- TIPOLOGIA M1

DESCRITTIVA , l'obiettivo dovrà essere scelto tra quelli formativi e qualificanti indicati nel DM 207/04 istitutivo delle classi di riferimento; elementi fondamentali: titolo, relatore, indice, contenuti riferiti all'oggetto (titolo), ricerca bibliografica e fonti di riferimento, conclusioni. E' prevista la discussione della tesi in sede di Esame di Laurea e l'assegnazione di un docente Controrelatore. Punti attribuibili: da APPROVATO a 4.

- TIPOLOGIA M2

ESPERIENZIALE/DI RICERCA, descrizione di un'esperienza diretta, attinente i settori formativi e qualificanti indicati nel DM 207/04 istitutivo delle classi di riferimento. Il Protocollo, l'osservazione, la descrizione del campo e la raccolta dati, dovranno essere direttamente effettuati dal candidato.

Elementi fondamentali: titolo, relatore, indice, ricerca bibliografica e fonti di riferimento, descrizione del campo di osservazione, mezzi e metodi, test utilizzati, elaborazione dati, conclusioni. E' prevista la discussione della tesi in sede di Esame di Laurea e l'assegnazione di un docente Controrelatore. Punti attribuibili: da APPROVATO a 8.
Il Controrelatore è assegnato dal Presidente della Scuola e avrà il compito di valutare la dissertazione e confermare o proporre modifiche fino al 50% del punteggio proposto dal relatore, nell'ambito della tipologia scelta.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. Le valutazioni delle attività formative espresse in trentesimi con l'eventuale l'ode, saranno riportate in carriera considerando la media ponderata, ovvero calcolando il voto numerico in rapporto al valore in CFU dell'esame cui si riferisce.
I relatori possono proporre alla Commissione punti aggiuntivi (fino a un massimo di 2 punti sulla media della carriera), oltre quelli indicati per ogni tesi o elaborato come segue:
+ 1 punto per lo studente che si laurea in corso (entro la sessione autunnale);
+ 0,5 punti per lo studente che si laurea in corso nella sessione di febbraio;
da 0,5 a 2 punti per "Progetti significativi", svolti durante il corso di studio dallo studente. La documentazione del progetto, firmata dal docente responsabile, dovrà essere consegnata personalmente dal candidato alla Segreteria Studenti della Scuola; il progetto sarà valutato dalla Commissione Didattica Paritetica e/o Tirocinio;
da 0 a + 1 punto per la partecipazione al progetto Erasmus a discrezione della Commissione Erasmus dopo aver valutato il lavoro svolto durante gli studi all'estero.
Il punteggio aggiuntivo sarà inserito nel prospetto riepilogativo che la Segreteria Studenti della Scuola fornirà alla Commissione dell'Esame di Laurea il giorno della discussione.
La Commissione in sede di Esame di Laurea potrà all'unanimità assegnare ulteriori 2 punti per il merito del lavoro svolto.

ARTICOLO 10
Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possegga i requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate", oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi ad uno o a più insegnamenti previsti nel Paino di Studi. La domanda di iscrizione deve essere presentata alla Segreteria Studenti della Scuola prima dell'inizio del periodo didattico in cui è previsto lo svolgimento del corso. L'iscrizione è subordinata all'approvazione del CDS e condizionata dal relativo pagamento specificatamente previsto dall'apposito Regolamento "Tasse e contributi".
2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate", la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati a seguito dell' iscrizione a corsi singoli, possono essere riconosciuti e convalidati.

ARTICOLO 11
Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria.
Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono demandate ai singoli docenti i quali le attueranno secondo modalità rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.(vedi art. 8)

ARTICOLO 12
Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CDS. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCLM sia del CDS.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 13
Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" della Scuola Universitaria in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CDS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Per tutti i crediti sarà comunque verificata la non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 20 crediti.
5. In caso di iscrizione da parte di studenti già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, valgono le indicazioni descritte al comma 1 del presente articolo, ferma restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 14
Docenti

I docenti impegnati nel primo anno del corso di studio sono quelli elencati all'art. 6 del presente Regolamento. Esso viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 15
Orientamento, tutorato

L'attività di tutorato si manifesta sotto varie tipologie:

- Tutorato di disciplina

Per ogni corso o modulo possono essere identificati fino ad un massimo di tre incaricati di attività tutoriale (didattica integrativa). La qualifica di incaricato di attività tutoriale viene riconosciuta dal CDS sulla base di una proposta,

corredata da curriculum, presentata dal docente titolare del corso. Gli incaricati di attività tutoriale devono essere in possesso di Laurea di I livello. Gli studenti in possesso di Laurea di I livello possono esercitare l'attività nei corsi di Laurea Magistrale purchè non iscritti al corso stesso.

- Tutorato di progetto/tirocinio

La Scuola può attivare progetti didattico formativi che, approvati dal CDS, saranno realizzati dagli studenti sotto la guida di docenti Tutor con comprovate e riconosciute competenze specifiche. Le sedi per lo svolgimento dei progetti e la formazione mediante tirocinio, potranno essere individuate in ambito educativo scolastico, in ambito sportivo ed in tutte le realtà che ospitino praticanti l'attività fisica finalizzata. Sono inoltre privilegiate le attività rivolte ai tirocinii interni alle strutture della Scuola (SUISM) in considerazione dell'elevata qualificazione dei tutor presenti e delle facilitazioni organizzative.

ARTICOLO 16
Modifiche al Regolamento

1. Il presente Regolamento è approvato dal CDS, su proposta del CCLM. Il CCLM può altresì proporre modifiche (ove deliberate) e comunque il Regolamento stesso è sottoposto a revisione almeno ogni cinque anni.
2. La parte relativa agli artt. 5 e 6 viene aggiornata annualmente.

ARTICOLO 17
Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate" siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il carico didattico personalizzato verrà stabilito dal CDS su proposta di apposita Commissione. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale/Specialistica in "Scienze e tecniche delle attività fisiche e adattate " classe 76/S, si applicano le norme previste dal Regolamento di CCLM approvato il 17/10/2007 e successive modifiche.

ALLEGATO 1
RAD

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso	Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate *adeguamento di: Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate (1004281)*
Nome inglese	Sciences and techniques of adaptative physical activities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	091503^2010
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' FISICHE ADATTATE (TORINO *cod 55569*)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	18/01/2010
Data di approvazione del senato accademico	18/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	31/01/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.suism.unito.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Altre Facolta	LETTERE e FILOSOFIA MEDICINA VETERINARIA MEDICINA e CHIRURGIA MEDICINA e CHIRURGIA II "San Luigi Gonzaga" PSICOLOGIA SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	40

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:
la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento,
al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione
delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica
la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del
corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei;
devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti
dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio
dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie
rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.
Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno
quindi primariamente riguardare:
i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere,
condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di
varie malattie.
la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti,
anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e
apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie
croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività
fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale,
nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra
natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la
conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i
test e la pratica dell'esercizio fisico;
le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;

le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea Magistrale in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate LM-67 si pone come trasformazione del corso precedente L 76S Scienze e tecniche delle attività fisiche adattate e di questo ha mantenuto i contenuti in quanto adeguati alle richieste degli studenti provenienti prevalentemente dalla laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive, e coerenti con le proposte emerse in seno alla Conferenza nazionale dei Presidi delle Scienze Motorie. Tale corso risulta anche funzionale in base alle opportunità che i laureati della LM-67 incontrano nel mercato del lavoro, che valuta positivamente gli specialisti formati in tale ambito.
In base alla legge 270, per ridurre la frammentazione delle materie in un numero eccessivo di corsi, è stato rivisto e ridotto il numero degli esami; inoltre particolare rilievo è stato dedicato alla componente pratica delle metodologie educative e rieducative anche in ambito adattato per consentire agli studenti di acquisire approfondimenti specifici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.
La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono bene esplicitati e nello spirito della riforma Lanalisi dei punti di forza e di debolezza del pregresso appare convincente e ben giustifica la nuova proposta formativa. Le parti sociali, adeguatamente rappresentate, hanno condiviso limpianto didattico del nuovo ordinamento sia sul piano metodologico che sul complesso dei contenuti. Gli obiettivi formativi specifici risultano articolati e congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe ma solo parzialmente relazionati con il mondo del lavoro. Gli obiettivi dei descrittori Europei e le modalità per raggiungerli sono ben esplicitate. La definizione delle conoscenze e delle competenze in ingresso e adeguata. Dovrebbero essere inserite indicazioni più precise sui requisiti curriculari. Dallanalisi del progetto formativo risultano le premesse per unorganizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. Le caratteristiche della prova finale sono ben descritte e coerenti con limpianto del Corso. Il numero di CFU è adeguato. Gli sbocchi occupazionali risultano articolati e coerenti con gli obiettivi indicati.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di Indirizzo è costituito da rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (tra gli altri: Ufficio Scolastico Regionale, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, CUS Torino, Associazione Nazionale Dottori in Scienze Motorie, E.Di.SU Piemonte, Direzione Sanità Regione Piemonte, For.Ter. e Reale Società Ginnastica di Torino) ed è stato nominato dal Consiglio di Gestione della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie sulla base della proposta del Consiglio della stessa Scuola. Esso ha preso in esame il testo dell'ordinamento didattico approvato dal Consiglio del Corso di Laurea in data 21 gennaio 2008, esprimendosi in modo favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nel suddetto corso di laurea magistrale della classe 67 devono:
Essere in grado di progettare, condurre e gestire le attività fisico-motorie, con attenzione alle specificità di genere;
Avere competenze di livello avanzato per poter operare nellambito delle attività motorie a fini ricreativi, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età;
Avere unapprofondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche delleducazione motoria per i disabili;
Essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dellUnione Europea oltre litaliano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
Essere in grado di utilizzare adeguatamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
Essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità nella progettazione e nella gestione delle strutture.
Ai fini sopraindicati, il corso di laurea Magistrale in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate
Comprende oltre alle discipline motorie e sportive, quelle in ambito biomedico, pedagogico, psicologico.
Comprende attività formative finalizzate alla conoscenza delle problematiche specifiche delle diverse età, in particolare per quanto attiene l' adattamento del movimento alle situazioni di deficit.
Prevede lezioni ed esercitazioni, previste come Tirocini attivati presso le strutture proprie o con enti pubblici e privati.
Prevede attività formative, lezioni ed esercitazioni di laboratorio anche in forma di stage.
I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-67 potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività fisiche e adattate.

Gli obiettivi formativi specifici appena descritti verranno perseguiti nel corso dell'intero percorso didattico, articolando su di essi i corsi specifici, oggetto di verifica valutativa classica (esame tradizionale), e anche, ove necessario, di verifica pratica "sul campo" (tipica dei SSD M-EDF/01 e M-EDF/02). Sugli stessi obiettivi saranno articolati altresì i (tanti) CFU attribuiti al tirocinio pratico, che prevede una valutazione specifica ad opera di tutor dedicati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate devono avere conoscenze e capacità di comprensione più estese rispetto a quelle associate al primo ciclo, tali da permettere di elaborare e applicare idee originali, anche sviluppate attraverso specifiche attività di ricerca. Nel dettaglio, devono possedere conoscenze approfondite: sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio (sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali); sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie. Devono conoscere i benefici ed i rischi della pratica delle attività motorie in relazione alle diverse tipologie di soggetti. Devono aver appreso altresì i possibili correlati farmacologici più frequentemente utilizzati a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità, per poter conoscere gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio; le

procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere in relazione ad un test di esercizio.
Gli obiettivi di conoscenza e capacità di comprensione sono raggiunti attraverso l'insieme dei corsi di studio e delle attività teorico-pratiche sviluppate con sperimentazioni ed esercitazioni nei contesti specifici.
L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione vengono valutate con esami di profitto e dimostrazioni di abilità proprie dell'educazione fisica e delle attività adattate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate sono capaci di applicare le loro conoscenze allo scopo di affrontare e risolvere problematiche nuove o poco familiari, comunque ricadenti nel campo delle attività preventive e adattate. Nel dettaglio, devono essere in grado, in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:
progettare ed attuare programmi di attività motoria finalizzata al raggiungimento ottimale del benessere psicofisico, al mantenimento o al recupero;
organizzare e pianificare particolari attività e suggerire stili di vita utili alla prevenzione delle malattie ed al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
prevenire vizi posturali e recuperare capacità motorie.
programmare attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
Dovranno avere acquisito competenze riguardanti la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati a varie tipologie di soggetti, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle.
Dovranno altresì aver acquisito conoscenze relative ai fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e conoscere gli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio. Dovranno inoltre conoscere gli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico, le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio.
La capacità di applicare le conoscenze verrà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche.
L'acquisizione di tale capacità viene valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate devono essere in grado di collegare le conoscenze e gestire la complessità delle scienze e delle tecniche in un quadro di attività motorie preventive e adattate, nonchè in ambito educativo.
I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate devono avere acquisito competenze relativamente alla programmazione e alla supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo il tipo di esercizio più appropriato (intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni) per un'ampia varietà di utenza che si estende dalla condizione di salute alle patologie croniche o alla disabilità fisica e/o psichica.
Il laureato dovrà disporre di conoscenze relative gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione a vari tipi di soggetti e dovrà essere in grado di gestire i test di valutazione dell'esercizio fisico post-traumatico.
Le capacità di integrare le conoscenze verranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico-esercitative. In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio.
La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita viene effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro personali conclusioni, utilizzando un linguaggio adeguato in relazione alla tipologia dell interlocutore.
In particolare, dovranno disporre di abilità comunicative in grado di attivare elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione. In questo ambito, in particolare, i laureati dovranno padroneggiare le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a categorie diverse di persone (disabili, bambini, adulti, anziani).
Le abilità comunicative verranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate devono aver sviluppato capacità di apprendimento funzionali alla continuazione degli studi in autonomia anche per quanto riguarda i necessari aggiornamenti o mediante master di secondo livello e dottorati di ricerca.
La valutazione di questa capacità viene effettuata in tutti gli esami di profitto e, più compiutamente, nello svolgimento della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea LM-67:
- i laureati della classe L-22;
- i laureati di altre classi di laurea in possesso di almeno 40 CFU acquisiti all'interno dei settori previsti per L-22 nelle aree di base e/o caratterizzanti;
- i laureati provenienti da corsi di studio non italiani, per i quali si fa riferimento alle modalità disciplinate nel Regolamento Didattico del corso di studi.

La verifica della preparazione personale degli studenti viene regolamentata nell'ambito del suddetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato originale e nella discussione individuale che si terrà in seduta pubblica e sarà valutato da una commissione.

L'argomento della prova finale è affidato da un docente che, in qualità di relatore, ne curerà l'elaborazione.
Le norme applicative sono contenute nell'apposito Regolamento Didattico del corso di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La Laurea Magistrale prepara alle attività classificate dall'ISTAT come sottospecificato.
In particolare in attesa che si disponga di una normativa che regoli le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive si identificano i seguenti sbocchi professionali:
-insegnamento delle scienze motorie e sportive nell'ambito educativo come previsto dagli attuali programmi ministeriali
-libero professionista che opera nelle strutture specificatamente deputate allo svolgimento di attività specifiche per soggetti portatori di o in pazienti portatori di handicap o patologie croniche in pazienti stabilizzati
-esperto nella conduzione delle attività sportive praticate da soggetti disabili
-responsabile nella realizzazione delle attività finalizzate al benessere psicofisico della persona.
In particolare si specifica che le voci sottoindicate come: Professori di scuola pre-primaria, Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili, Professori di scuola primaria, Professori di discipline tecniche e scientifiche, sono da intendersi limitatamente alle scienze motorie motorie e sportive.

A T T E N Z I O N E

La professione di massaggiatore sportivo che è di stretta pertinenza delle Scienze Motorie e Sportive e non si sovrappone affatto con le competenze di altre lauree (sanitarie) è compresa nel Codice ISTAT 3.2.1.4 che ha come titolo Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori ed assimilati. E peraltro opportuno notare come la professione di Chinesiologo che e quella propria delle Lauree in Scienze Motorie non è prevista in alcun Codice ISTAT.

Il corso prepara alla professione di

- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)
- Specialisti nelleducazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.3.5.2)
- Operatori socio-assistenziali e animatori per linfanzia e la prima adolescenza - (3.4.5.1.2)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	20	36	20
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	16	30	16
Psicologico pedagogico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	7	15	7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5	8	5
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 89

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale BIO/05 - Zoologia BIO/08 - Antropologia FIS/01 - Fisica sperimentale INF/01 - Informatica ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica IUS/10 - Diritto amministrativo L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/03 - Psicometria M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia MAT/06 - Probabilita' e statistica matematica MED/25 - Psichiatria VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 - Clinica medica veterinaria	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	38 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	98 - 161

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti